

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(8 Settembre 1798.)

OLIM

ANNO II. DELLA LIBERTÀ.

NEC SPES LIBERTATIS ERAT!...Virg.

Oroscopo sul destino dell'Italia - Consiglio dei Giuniori - Varietà - Lettera di un nostro Associato di Roma - Messaggio del Ministro delle Finanze al Direttorio - Consiglio de' Seniori - Notizie estere - Notizie della Settimana - Avviso.

OROSCOPO SUL DESTINO DELL'ITALIA.

HA detto *Rochefoucault*, "che gli uomini non sono niente più saggi, per questo che siano più dotti." E il nostro amico *Rousseau* ha preteso di provare "che il progresso, e l'abuso della ragione vanno sempre del pari; cosicchè più si coltivano, e più si corrompono gli uomini." E ha scritto su di ciò il noto suo Libro contro i lumi e le scienze; e ci ha raccomandato, come cose utili e preziose, l'ignoranza, e la stupidità. Se queste proposizioni fossero dimostrate, sarebbero terribili per la nostra Generazione, che si vuol riguardare come la più illuminata e la più dotta di tutte le Generazioni che l'hanno preceduta. Sembra veramente che si siano raccolti e accumulati sulla fine del presente secolo i risultati generali della ragione e dell'esperienza di tutti i secoli passati; e che gli uomini del giorno d'oggi, ammaestrati alla scuola dell'intera età del Mondo, siano arrivati finalmente a quel massimo grado di perfezione, cui era possibile che giungessero le umane creature.

Se fosse vero, che gli uomini, quando vedono molto, vedessero meglio; se fosse vero, che gli uomini, quando vedono il meglio, lo abbracciassero sempre e lo seguissero; io avrei la compiacenza di annunziare, e promettere alle fortunate creature di que-

sta Epoca maravigliosa, che, come sono le più perfette, rapporto alla coltura, così saranno ancora le più perfette, rapporto alla felicità. Voi ora saprete conoscere, io direi a' miei Concittadini, quali sono le migliori Leggi possibili; e certamente queste Leggi migliori saranno da voi adottate, e fedelmente osservate. Voi non v'ingannerete nell'interpretare i puri oracoli della Giustizia: e non v'ha dubbio che sarete sempre Giusti. Voi vedrete, con evidenza, quanto giovi la pietà, la carità, la fedeltà; e mi persuado, che sarete pii, caritatevoli, fedeli. Voi conoscerete perfettamente i vostri doveri, di uomini, di Cittadini, di padri, di figli, di sposi; e son certo che farete a gara per adempire a tutti questi doveri. Voi dunque sarete felici, perchè un tale stato di vita, non è altro che il vero stato di felicità.

Ma quel tristo di *Rousseau* m'inquieta, e maligna il mio augurio; e mi vedo obbligato, per indovinare la sorte futura de' miei contemporanei rigenerati, a interrogare gli astri del Cielo, gli avvenimenti del Mondo, la natura umana, lo stato delle cose, e mille oggetti presenti e lontani, per formare di tutto, all'esempio degli antichi *Egizj*, un Oroscopo di congetture e di probabilità sul destino di quella porzione, che meglio conosco, del Genere umano.

(Sarà continuato.)

CORPO LEGISLATIVO.
CONSIGLIO DE' GIUNIORI.

Seduta del primo Settembre.

L'intera seduta si è impiegata nella discussione di alcuni articoli sulla tassa territoriale, che si riporteranno dopo compiuta la deliberazione.

Seduta straordinaria della sera.

Dopo un lungo Comitato generale, si delibera per Locale definitivo del Direttorio e Burò de' Ministri il Palazzo di Cesare Doria, e l'attigua Chiesa, e Convento di s. Domenico. Gli abitanti del Palazzo sono invitati a sloggiarne entro il termine di 20 giorni, e i Frati di s. Domenico si ritireranno nel convento di Castello. Due periti eletti uno dal D. E. e l'altro dal proprietario del Palazzo stabiliranno l'annua pigione.

Seduta de' 2 Settembre.

Gianneri presenta un progetto sui beni feudali - Stampa, e aggiornamento.

Rossi fa sentire la necessità di attivare almeno le scuole primarie, che sono come l'avviamento alla pubblica istruzione. Senza di questo, dic' egli, è inutile la rivoluzione: Il Popolo non conoscerà giammai i suoi diritti, e doveri, e sarà sempre fluttuante tra l'anarchia, e il dispotismo - Egli presenta un progetto di legge - *Bastreri* ne chiede la stampa - *De-Ambrosis* si oppone: Queste scuole, dic' egli, dovrebbero essere già attivate in tutta la Repubblica. Poco avrebbero dominato i despoti, e gli aristocratici, e poco avrebbe ancora ingannato il fanatismo, se il Popolo fosse stato prontamente istruito. Non è più tempo di ritardare questa grand'opera, la quale è il sostegno primario della recuperata Libertà. Perchè dunque aggiornare questo progetto? - Si adotta la stampa.

- Si ripiglia la discussione del progetto sull'imposizione territoriale.

Il transunto di questa deliberazione è il seguente:

1. Tutti i beni stabili esistenti nel Territorio Ligure pagheranno l'imposizione di lire due per ogni lire mille di fondo.

2. I beni stabili posseduti per qualunque titolo da' Cittadini Liguri assenti, che non tengono casa aperta colla maggior parte della famiglia pagheranno lire dieci per migliajo. Sono eccettuati gli assenti per missione pubblica.

3. I beni de' forestieri sono gravati, oltre le lire due di quel di più che adegui rispettivamente la tassa posta sui beni de' Liguri esistenti in estero Stato.

4. I proprietari, o usufruttuari pagheranno detta tassa sotto pena del decuplo, in due rate; la prima entro 40 giorni, l'altra entro giorni 70 dalla pubblicazione della Legge.

5. Rispetto ai fondi stabili enfiteutici, apodiati, livellati, e in perpetuo, o a lungo tempo appigionati, l'imposizione dovrà pagarsi dal possessore, o padrone utile, il quale in mancanza di una diversa stipulazione nel contratto avrà il regresso contro del padrone diretto.

6. Questo pagamento sarà fatto a tenore delle denunce de' beni stabili ordinate dalle Leggi dei 29 Maggio, e 16 Luglio.

7. Il Comitato delle contribuzioni nel Centro, e la Municipalità negli altri Comuni riscuoteranno la tassa, e la passeranno al ricevitore giurisdizionale, e questo immediatamente in Cassa Nazionale.

8. Se qualche Municipalità disponesse diversamente per qualunque oggetto di questo denaro, i membri saranno individualmente, e solidalmente considerati come rei di prevaricazione, e di peculato, e tradotti ai Tribunali competenti.

9. Potranno i Comitati, o Municipalità eleggersi sotto la loro responsabilità uno, o più esattori, e concedergli l'utile del due per cento sulle somme, che esigeranno, con che rispondano dello scosso, e non scosso per qualunque motivo.

10. Le Municipalità, o esattori fanno uso di qualunque esecuzione sì reale che personale, che sarà loro accordata dai Tribunali colla sola presentazione del Rollo de' debitori firmato dal Presidente.

11. Il D. E. farà radunare entro 15 giorni le Assemblee di Giurisdizione, meno quella del Centro, per l'elezione del Ricevitore della Giurisdizione, che dovrà dare delle sigortà non minori di lire 20m.

12. I Ricevitori avranno l'utile del mezzo per cento sul danaro percepito.

Successivamente il Consiglio adotta il seguente progetto di *Ansaldo* sull'armamento marittimo:

1. La Marina Militare Ligure sarà composta di Legni da remo, e di vela quadra.

2. Vi saranno tre Galee in attività di servizio. Sarà fatto un nuovo regolamento per il servizio delle medesime. Il D. E. farà passare al Consiglio de' Sessanta le sue vedute sopra questo oggetto: la nuova Galea in costruzione sarà terminata con quelle modificazioni, che il C. L. decreterà in seguito.

3. Saranno messe in costruzione:

I. Due Fregate di ventisei pezzi in Batteria del calibro di..... lib. 18.) *Peso Marco*

II. Due Corvette di di *almeno* venti detti *idem* ,, 12.)

III. Due Sciabecchi di di *sedici idem* ,, 8.)

IV. Il D. E. è incaricato di trasmettere al più presto al Consiglio de' Sessanta tutte

le cognizioni necessarie per le successive Leggi di dettaglio per attivare la presente.

Seduta de' 3 Settembre.

Sulla petizione del Citt: *Marcello Daste* si dichiara che concorre in lui legittimo motivo per essere scusato dalla carica di rappresentante.

- Si discute un progetto di legge per sopprimere la legge barbara che permette l'arresto personale per debiti comunali - Questa soppressione è approvata.

- *Viale*, ed altri membri osservano che vi sono molte altre Leggi barbare, e propongono, che la Commissione faccia su di esse un pronto rapporto. *Rossi* crede che si farà più presto a compilare un nuovo codice civile, e criminale, che a spogliare l'antico. Dopo molte parole su questo particolare s'incarica la Commissione ad affrettare quest'interessante e necessario lavoro, che a tenore della Costituzione dev'esser compito nel termine di un anno.

- Sopra un rapporto d' *Ansaldo* si delibera la vendita di marmi, pitture, e mobili della Chiesa e Convento di S. Domenico riserbando quelli, che potessero servire alla nuova conformazione che dovrà darsi a detto Locale.

Seduta de' 4 Settembre.

Comitato generale di 3 ore.

- *Ansaldo* presenta un progetto pel modo di alienazione de' fondi e mobili de' Conventi di s. Marta, di strada Giulia, s. Andrea e del Convento di s. Bernardo. Stampa, e aggiornamento.

Seduta de' 5. Settembre

Il Tribunale di Commercio ha occupato tutta la lunga sessione del Consiglio. Le attribuzioni, che se gli son date sono amplissime, e non sono suscettibili di essere ristrette, per essere inserite. Esso giudica di tutte le cause di commercio sia di Terra, che di Mare: giudica inappellabilmente fino alla somma di lire 200. Non dovrà più ciascun membro votare per schedola in istrutto, le sentenze però saranno motivate sul fatto, e sulla Legge, o sulle consuetudini delle Piazze ec.

Tutti i dubbj, ed ostacoli, che si opponevano son tolti, ed è sperabile che presto si avrà la consolazione di vedere attivato

questo interessantissimo, e tanto desiderato Tribunale di Commercio.

Seduta de' 6 Settembre.

Sul rapporto di *De-Ambrosis* si discute, e si addotta un' articolo addizionale alla legge pel Tribunale di commercio, in cui si stabilisce, che le testimoniali, e loro estensiva si faranno innanzi al detto Tribunale e ne' luoghi ove non esiste si farà dal Tribunale civile, e criminale più vicino al luogo dell' appulso del bastimento.

- Si apre una nuova discussione sul progetto di vendita de' marmi, pitture, e mobili dalla Chiesa, e convento di S. Domenico, stato rigettato dai Seniori; e si stabilisce: 1. che il prodotto sarà versato in casse Nazionale. 2. Che i Religiosi potranno esportare i mobili di servizio immediato della loro persona. 3. Che le statue, e gli arredi sacri saranno trasferiti in altra Chiesa. 4. Che il D. E. farà fare subito un inventario de' detti mobili. 5. Che farà inventariare e conservare la libreria.

V A R I E T A'.

LETTERA DI UN NOSTRO ASSOCIATO DI ROMA.

Cittadini Estensori della Gazzetta Nazionale
della Liguria,

Io sono un vostro associato, e pago i miei danari, e ho il diritto di dirvi, che la vostra Gazzetta comincia ad annojarmi, e che, finito il presente trimestre, avrete un associato di meno.

Voi ci avevate promesso un foglio periodico di *Istruzione pubblica*, e di *Notizie interessanti*, Nazionali, e straniere: avete mantenuta la vostra promessa per qualche tempo; ma poi vi siete dimenticati di noi, e più ancora di voi, fino a regalarci ogni ordinario le vostre risibili querimonie con non sò quali altri *Gazzettieri*, che non conosciamo, e le *une*, e le *mezze*, e le *due parole*, e una furia di risposte, e di repliche alle ingiurie e ai sarcasmi che vi dicono: *Bella istruzione pubblica!* e *belle notizie interessanti!*

Io ho ammirato prima d' ora lo stile superiore, il gusto urbano, e la soda moralità de' vostri Fogli; e non mi ha fatto la menoma sorpresa il vederne copiati o imitati

gli squarci più belli in altre *Gazzette* d'Italia, e anche di Francia; ora però non trovo altro da ammirare, rapporto ai vostri Fogli, che la pazienza di quelli che li leggono.

Voglio supporre, che gli altri *Gazzettieri* siano stati i primi ad attaccarvi, e vi abbiano fatto una guerra mal-onesta di improperj e di calunnie, per denigrarvi e screditarvi; ma vi so dire, che sono riusciti nel loro intento, se hanno saputo ridurvi a impugnare le loro armi, e rinunciare alla vostra superiorità letteraria. Che importa a noi che scriviate con arguzia e con spirito, quando scrivete per le vostre piccole passioni, per i vostri inetti dissidj, per le vostre private miserie! Voi ci fate pietà, e il vostro merito medesimo vi rende più dispregievole.

Vedremo presto, io lo spero, grazie al progresso de' buoni principj, vedremo assicurata una volta la *Tolleranza* religiosa: ma non vedremo mai, e non posso sperarlo, assicurata la *Tolleranza* letteraria. Gli Scrittori di ogni razza, compresi i Luminari del nostro secolo, si sono sempre malignati, e perseguitati l'uno con l'altro: hanno predicato la virtù, e hanno dato l'esempio del vizio. Il merito eguale, e il merito superiore, sono torti, che non si sono mai perdonati, fra i Letterati, fra i Poeti, e molto meno fra i *Gazzettieri*: sono essi come tanti competitori e rivali, che disputano di gloria, e talvolta ancora di interesse, due passioni terribili, che si vestono di tutti i colori, e si coprono di tutti i pretesti: altri vanta l'amor della Patria, altri il zelo della verità, altri il zelo dell'ordine ec. Queste voci che si possono parlare da tutte le bocche, queste maschere che possono convenire a qualunque faccia, ingannano per qualche tempo la gente di buona intenzione, non ancora agguerrita a questa tattica, e la vediamo incerta e titubante piegare ora da una parte, ora dall'altra, fatta gioco del più detestabile di tutti i vizj, che è l'*Ippocrisia* di tutte le virtù.

Ma finalmente il Pubblico, che non s'inganna mai per lungo tempo, che è retto, avveduto, imparziale, assicura il suo giudizio, e pronuncia, e onora del suo suffragio gli Scrittori, e i *Gazzettieri* che sanno meritarselo, e ributta e allontana con disprezzo i calabroni e le vespe che non sanno che mordere e ronzare.

La vostra *Gazzetta*, Cittadini Estensori, ha preso da principio il buon cammino, e gli è bastato il suo merito proprio, e non

ha avuto bisogno di formarsi un partito, per inoltrarsi nella sua felice carriera. Vi siete poi trattenuti, non so come, e distolti per via a rintuzzare e inseguire i cani invidiosi che vi abbajavano attorno; e vi siete fatti cani voi pure, avete cominciato ad abbajare, e vi siete contaminati, com'essi, di bava e di polve..... Il Pubblico non vi ha più riconosciuto, e gli sono caduti di mano i vostri fogli.

Profittate delle mie lezioni, se siete ancora in tempo; non vi avvilitate a perseguitare i vostri persecutori, che hanno bisogno di illustrarsi della vostra fama; non prendete il colore di alcun partito, e combatteteli tutti, con impassibile neutralità; non scrivete nè per gli amici, nè per i nemici, scrivete per il Pubblico; proponetevi di piacere, di istruire, di giovare; e assicuratevi, che, a lungo periodo, non piace che la Verità, non instruisce che la Ragione, e non giova che la Giustizia. Quanto è mai facile, o *Gazzettieri*, lo scrivere una *Gazzetta* buona per un Partito! ma quanto è mai difficile lo scrivere una buona *Gazzetta* per il Pubblico!

Un vostro ASSOCIATO.

Roma, li 30 Agosto 1798.

FINANZE.

La materia *FINANZE* sempre all'ordine del giorno nei Consigli, è tuttavia nel maggior disordine relativamente alla cassa Nazionale. I buoni Cittadini non devono risparmiar pena, o cessare un momento dal gridare, finche non siano assicurate: noi ne abbiamo parlato più volte, ed anche a costo di renderci seccanti volemmo parlarne ancora. Sulle voci sparse, che in alcuni Comuni si era manifestato del malcontento per la generalizzazione di alcune gabelle, noi avevamo steso alcune riflessioni; ma le sopprimiamo per pubblicare un interessantissimo messaggio del Ministro delle finanze: egli ha più diritto di essere inteso che noi. Veda la Liguria nel quadro terribile, che ci presenta, la necessità urgente, imperiosa, indispensabile di secondare le premure di questo zelante Ministro: Si scuotano le Autorità costituite, e non si perdano i momenti che restano ancora, per salvare la Patria da una catastrofe di disastri che spaventano l'immaginazione al solo pensarvi

IL MINISTRO DELLE FINANZE AL DIRETTORIO.

Eccoci al mese di Settembre, e nessuna sistemazione, nessuna consolante prospettiva sull' oggetto tanto importante delle Finanze, sulle quali io vi ho scritto, e rescritto a sazietà, e sulle quali voi eccitaste tante volte l' attenzione de' Consiglj.

Ma finalmente dove saremo condotti, e quale fatalità ha soffocato sinora il grido dell' intera Nazione!

Si tratta della salvezza di tutta la Repubblica, dell' interesse generale: cessi adunque una volta qualunque spirito di località, qualunque particolare interesse: le Finanze sono l' aggregato de' sacrificj necessarj che si fanno da particolari; ma se vuolsi che queste abbiano luogo solamente, quando ne siano contenti tutti i particolari, solamente quando nessuno particolare con affettata impotenza non vi riclami contro, non si avranno più Finanze; e per risparmiare pochi supportabilissimi sacrificj ci troveremo avvolti in disastri incalcolabili.

L' imposizione territoriale, che è la prima di tutte.... ritrova delle difficoltà presso il Consiglio de' Seniori, e vanno lentissimamente le denunce ordinate tante volte dal C. L. cosicchè in molti Comuni non sono neppur cominciate; e dove si sono cominciate vi si è introdotta tanta malizia, si interpreta così a capriccio l' estimazione, che in ultimo risultato questo soccorso ben minore delli 4. milioni, che vi si potevano ragionevolmente conteggiare, sarà ben tardo.

La parificazione sul prezzo del Sale, sulla gabella Carne, sulla gabella Vino forastiere incontra sempre nuove difficoltà, benchè trattasi in sostanza di oneri tenuissimi per il solo motivo appunto che qualche piccola frazione della Famiglia, o a dritta, o a sinistra, o nel Centro, ne vorrebbe essere del tutto esente.

Ah! possa la fortuna della Liguria mai risentire oneri maggiori! Possano questi nostri fratelli persuadersi, che se la Repubblica per mancanza d' intelligenza, per mancanza di mezzi venisse a sfasciarsi; che se queste più esigue parti di un Corpo esiguo, incapaci di esistere isolate, dovessero appoggiarsi ad altri Corpi, non potrebbero non essere soggette a pesi molto maggiori, postochè sta in fatto, che tutte le Nazioni che ci circondano sono rispettivamente gravate più della nostra.

Perdonate, Cittadini Direttori, l' involontaria distrazione; ma mi cruccio, mi perdo nella persuasione in cui sono, che la Liguria potrebbe fornire comodamente, e con poco singolare aggravio, dodici milioni annui alla Cassa Nazionale....

Ho detto che la Liguria può dare annualmente 12. milioni alla Cassa Nazionale: Questa proposizione è già stata provata, e dimostrata più volte; e voi medesimi, a colpo d'occhio, potete persuadervene, se alle sopra enunciate aggiungerete le altre imposizioni d' industria, cioè Seminario, Tabacco Carta bollata, Eredità transversali, Trapasso di Stabili, e quelle riguardanti il Commercio, cioè Dogana, Transiti, Pedaggio, *Timbre*, Primaggio, Patenti, Posta, Assicurazioni marittime, Piatte, Transiti di comestibili, e molte altre tutte insensibili, per la massima parte gravanti sopra l' Estero, e da prosperare, e rendersi molto fruttifere, per poco che il Commercio riprendesse il suo corso.

Ma tutto questo ammasso deve ancora sistemarsi: Ogni imposizione deve essere una Legge conservatrice; ogni contravventore deve incontrare una non grave, ma immanicabile penale. Questi lavori dopo tanti mesi non sono ancora fatti; la mancanza di Leggi anima le frodi, i settimanali introiti vanno sempre più scemando.

Per eseguire adunque il vostro comando e per suggerire entro il termine della Costituzione un immediato riparo, io non saprei che ricorrere prontamente alla Tassa personale per la corrente Annata 1798., onde sentirne un subito soccorso prima che termini questo mese fatale.

Una parola sulla lotteria delle Gioje. Ma come mai tante lentezza? come non si precipitano i Cittadini alla compra di quelle Azioni che la sorte potrebbe ancora far rindondare a loro vantaggio? Il vostro esempio, Cittadini Direttori, e l' esempio del povero e defatigato Ministro delle Finanze non sono ancora sufficienti. Ah! si scuota finalmente ogni Buono; che una legge riparta sopra tutti li salariati, sopra tutti quelli che hanno l' onore della pubblica Rappresentanza, sopra gli Agiati, le azioni che rimangono, e si avrà in pochi giorni un denaro molto prezioso. G'inviti, i proclami sono belli e buoni, e brillano sulle vostre penne, ma.....

Salute, e rispetto. R O S S I.

CONSIGLIO DE' SENIORI.*Seduta del 1 Settembre, alla mattina.*

Comitato generale.

Seduta della sera. Comitato generale - Riaperta la Sala, il Consiglio approva la deliberazione che assegna il Palazzo Doria, e Convento di s. Domenico per la definitiva residenza del Direttorio.

2 Settembre VACAT.

3 Settembre. Sul rapporto favorevole della Commissione il Consiglio procede alla votazione sulla lista de' nominati per il rimpiazzo del Cittadino *Quartara*, e resta eletto il Cittadino Giuseppe *Bontà*.

- E' tramandato ad una Commissione, per riferire tra due giorni dopo la stampa, un piano di legge per l'imposizione territoriale.

- Due deliberazioni, la prima sulle lire 50 mila da accordarsi al Direttorio per le indennizzazioni dovute alle sezioni civile, e criminale, la seconda sull'armamento marittimo, sono tramandate in Commissione.

4 Settembre. - Comitato generale.

- Resa pubblica la sessione, *Garbarino*, organo della Commissione, riferisce favorevolmente sul progetto di legge per l'imposizione Territoriale, e dietro la mozione del Presidente è rivocato l'aggiornamento sulla deliberazione - *Copello*: Ecco finalmente aperta una sorgente di pubblici introiti... quanto sarà dolce alla Nazione il sentire, che noi cominciamo a soccorrere le moribonde Finanze, e che prendiamo di mira per i primi i Cittadini più facoltosi! - Dopo breve discussione la deliberazione è adottata.

- Ricusa quindi il Consiglio di approvare il progetto, che incarica il Direttorio a vendere all'incanto gli effetti tutti esistenti nella Chiesa, e Convento di s. Domenico, non necessari per la nuova sua destinazione.

- E' quindi accettata la demissione del Rappresentante *Daste*, Giuniore.

5. Settembre Il Consiglio non può adottare il Piano d'indennizzazioni per i pubblici impiegati. - Succede una lunga discussione sul progetto di armamento marittimo, di cui vien poi decretata la Stampa, e quindi approvata la deliberazione.

- *Benza* invita il Consiglio ad occuparsi delle Finanze, e a ripigliare la discussione del Piano d'imposizione sul Sale, e vini fora-

stieri. - *Delmonte*, *Copello* la trovano ingiusta, e non è approvata.

- Sulle giuste osservazioni di *Garbarino* è pure rigettata la deliberazione sulle esecuzioni personali.

6 Settembre. Si accordano le lire 50. mila al D. E. per indennizzazione delle provvisorie Commissioni, e per oggetti di sua amministrazione. - Non è adottata la deliberazione degli articoli addizionali alla Legge sulle eredità transversali.

NOTIZIE ESTERE.*Parigi 28 Agosto.*

- Dicesi, che *Jean-Debry* sia jeri arrivato a Parigi; che abbia annunziato al Direttorio che la deputazione dell'Impero vuole conservare *Ehrenbreisten*; e che il Direttorio ha sul momento deliberato su questa proposizione, ma non si dice ancora quale sia il risultato di questa deliberazione.

- Le ultime lettere di Londra portano, che alle disposizioni ostili tra la Flotta Inglese, e Spagnuola siano succedute delle disposizioni pacifiche ed amichevoli, e che i due Governi sembrano inclinati a riavvicinarsi, avendo manifestato il desiderio di adottare qualche misura di conciliazione. Si citano molti fatti per avvalorare tali congetture; ma questo non è sicuramente che un'inganno per eccitare la diffidenza, e spargere la divisione fra la Repubblica Francese, e la Spagna.

- Si parla generalmente della dimissione di alcuni Ministri, e principalmente di quella del Ministro di guerra.

- E' verissimo che gl'Irlandesi-Uniti hanno ricevuto de'soccorsi; si aspettano con impazienza le notizie di Londra.

- La Commissione militare di Parigi, in forza della legge sugli attruppamenti, ha condannato a morte tre individui; e tre donne a 24 anni di ferri per furto commesso con rottura, e a mano armata.

- Le difficoltà relative al trattato di alleanza offensivo e difensivo fra le Repubbliche Francese ed Elvetica dicesi che siano tolte, e che il trattato dev'essere firmato a momenti. Dopo ciò il Direttorio rimpiazzerà con un Ambasciatore i suoi Commissarij in Svizzera.

Francfort , 6 Agosto.

La Corte di Russia deve aver fatto sapere, per quanto si dice, al Divano, ch' ella non vuole consentire ad alcuna specie di neutralità; ed insiste perch' egli si dichiari in favore, o contro la Francia. Nuovamente si parla del passaggio di una Squadra Russa per i Dardanelli: Si crede, che le forze Russe nel Mar Nero siano di 15 vascelli, 12 fregate, e 3 cutters.

- Si è ricevuta da Costantinopoli la positiva notizia dello sbarco di Bonaparte in Alessandria; ma si pretende che vi sia stata molta resistenza, ed abbia avuto luogo un vivissimo combattimento.

Ausburgo , 13 Agosto.

Le lettere che riceviamo dalle frontiere della Turchia portano che l' armata del Gran Signore, accampata presso Viddin, è quasi interamente distrutta; e si pretende che Passvan-Oglou vada ad intraprendere l' assedio di Belgrado.

Strasburgo , 20 Agosto.

Abbiam veduto jeri passare una compagnia d' artiglieri. Si crede che fra pochi giorni vedremo in questi contorni una gran quantità di Truppe, sia d' infanteria che di cavalleria, che verranno dall' armata d' Inghilterra, per formare un campo nel nostro dipartimento.

Havre , 22 Agosto.

Gl' Inglesi sono ricomparsi avant' jeri dopo il mezzo giorno. Una flottiglia di due fregate, e cinque altri bastimenti si è avvicinata alla portata della linea de' nostri batelli. Il nemico ha fatto un fuoco sostenuto e vivissimo fino alla sera; i nostri batelli hanno risposto con eguale vivacità. Gl' Inglesi erano troppo distanti, e non ci recarono danno alcuno; non abbiamo avuto nemmeno un ferito.

Vienna 25 Agosto.

La peste e la diserzione continuano a spopolare Belgrado. Il partito di Passvan-Oglou va rinforzandosi, segnatamente su i contorni della Vallachia. Si manifestano pure nelle due Gallizie dei forti indizj d' insurrezione. Il nome di Kosciusco, che è in Francia, sembra elettrizzare la sua Patria.

- Oltre l' alleanza offensiva e difensiva tra la nostra Corte e quella di Napoli, se ne pretende conchiusa un' altra tra la Porta, la Russia, e l' Inghilterra.

- Si assicura, che per dar peso all' ultima nota definitiva de' Plenipotenziarj Francesi a Rastad, il Governo Francese abbia ordinato

all' Armata del Basso-Reno di portarsi sul Meno - Questa è la miglior maniera d' insegnare alla Casa d' Austria la buona fede: ma la Casa d' Austria sarà battuta, smembrata, e forse distrutta pria d' impararla.

Dalle sponde del Meno.

Il numero delle Truppe Francesi fra la Lahn, e la Nidda aumenta tutti i giorni. Si assicura, che debbano essere rinforzate tra poco di 40 mila uomini. - Arrivano parimente molte Truppe Francesi sull' Alto Reno. - Secondo le notizie pervenute a Semlino dalle vicinanze di Viddin, vi è stato un combattimento sul Danubio, nel quale le Truppe del Gran Signore devono aver perduto 24 bastimenti. Con questo nuovo vantaggio, *Passvan Oglou* si trova padrone della navigazione del Danubio sopra un' assai grande estensione; egli occupa parimente molte leghe di terreno davanti a Viddin. Un gran numero di Turchi della Servia sono venuti ad arruolarsi sotto la sua bandiera.

Milano 28 Agosto.

La Guardia Nazionale è stata tutta la notte sull' armi in mezzo alla piazza, mentre la cavalleria Francese faceva la ronda per Milano. Sono succeduti varj arresti di forastieri senza passaporto, di vagabondi Italiani, e di qualche emigrato Francese.

- 30 detto. L' affare della riforma, che ha dato origine a tanti discorsi, profezie, speranze, timori, comincia a schiarsi. Questa sera, con lettera sottoscritta da *Trouvé* e da *Brune*, sono stati chiamati alla Legazione Francese 78 Juniori, e 48 Seniori. E' stata ad essi letta una Costituzione diversa da quella, che pochi mesi fa giurarono di conservare. Ventidue di questi, sorpresi e indispettiti, stimarono meglio di rinunciare alla rappresentanza nazionale, che di accettare la nuova Costituzione. Gli altri sono stati riconosciuti come Legislatori, e rimpiazzati immediatamente i ventidue mancanti. - Si dice che l' onorario de' nuovi Legislatori è portato a 7 mila lire, e che venga loro fissato l' alloggio gratuitamente. - Il Generale *Lahoz* è qui ritornato l' altro jeri dalla sua missione a Parigi.

- 31 detto. E' stata quadruplicata la Guardia dell' Ambasciatore Francese. Sentinelle Francesi guardano le porte de' due Consigli. Truppe Francesi a piedi e a cavallo scorrono per Milano, e dissipano i crocchj sulle strade, e sulle piazze. - L' affare del Direttorio è ancora sospeso. Si pretende, che tre sa-

ranno confermati (Adelasio, Alessandri, Lamberti) e i due nuovi saranno Luosi, e Sopranzi Fedele.

P. S. Queste notizie si sono confermate.

La nuova Costituzione fissa il Consiglio de' Juniori ad 80 membri, ed a 40 quello de' Seniori. Divide la Repubblica Cisalpina in 11 Dipartimenti. Obbliga le Autorità Costituite di prestare il giuramento di odio alla Monarchia ed all'Anarchia. Obbliga il Corpo Legislativo a fare le sue sedute ogni due giorni: gli accorda le vacanze per tre mesi, sostituendogli in tal tempo una Commissione di 6 membri eletta dai due Consigli: 41 membri ne' Juniori, 21 nei Seniori possono deliberare: questi ultimi sempre a scrutinio segreto. Gli ex-Direttori sono membri nati del consiglio de' Seniori; un terzo de' Rappresentanti sorte, ed è eletto ogni due anni. Il Direttorio elegge dal Capitano in su a tutti i gradi della milizia. La Guardia de' Consigli è tratta dalla Forza armata dipendente dal Direttorio. Questo ha costituzionalmente la facoltà di limitare la libertà della stampa. Le finanze sono a di lui disposizione. Le amministrazioni sono ristrette ec.

- Il noto Patriota *G. A. Ranza*, l'Autore coraggioso dell'*Amico del Popolo*, e delle *Varietà istruttive*, Ranza che ha più volte espiato in un carcere il delitto di aver osato scrivere con penna repubblicana, Ranza dopo questi ultimi avvenimenti nella Repubblica Cisalpina si vede passeggiar per Milano vestito a lutto.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

- *Lunedì*. La Municipalità del vicine Sobborgo di Cornigliano voleva, per quanto veniamo assicurati, mettere a sua disposizione, e portarsi via una fila di antichi e bellissimi alberi, che servono moltissimo a decorare la strada dirimpetto al Palazzo del Cittadino Giacomo Filippo Durazzo, e che sono di proprietà assoluta di questo ex-nobile. - La zelante Municipalità, senza punto badare a questa non indifferente circostanza, avea risoluto, nella sua saviezza, di sgombrare la via dagli alberi aristocratici, che poteano far gran torto a quel paese rigenerato. Vi fu jeri un gran contrasto per tale operazione; ma un picchetto di Soldati Francesi giunse colà in tempo a paralizzare la patriottica attività de' bravi Municipalisti. - Bisogna invigilare sopra costoro, perchè vi sono in Cornigliano de' superbi Palazzi, che fanno onore alla Ligure Architettura; e se si lascia fare a

quella Municipalità democratica, potrebbe un giorno saltargli in capo di distruggere anche questi segnali dell'aristocrazia, e passarvi sopra il livello dell'eguaglianza.

- *Martedì*. Oggi, 18 Fruttidoro, le Truppe francesi che si trovano in Genova, hanno solennizzato sulla Piazza della Libertà questo giorno anniversario, in cui fu soffocato in Francia, e debellato il partito realista. Il Generale *Dessoles* con un vivo discorso ha loro ricordato quest'epoca memorabile, ed hanno quindi essi eseguito alla presenza d'immenso Popolo, e al suono di liete sinfonie alcune militari evoluzioni a fuoco.

- *Mercoledì*. Se fu jeri giorno di solennità per i Francesi, il corrente giorno 5. Settembre lo è maggiormente per noi, che abbiamo dovuto esporre e sacrificare la vita per respingere dalle nostre mura un'armata di ribelli, che guidati dall'aristocrazia e dal fanatismo, venivano a combattere la libertà col disegno infame di rialzare su i nostri cadaveri il trono della Oligarchia. Una società di Repubblicani ha celebrato questo fausto giorno di gloria con un civico pranzo, dove intervennero l'Incaricato d'affari *Belleville*, due Direttori, i quattro Ministri, i Presidenti de' due Consigli con altri Rappresentanti, e l'Ambasciatore *Lacombe Saint-Michel* qui di passaggio per Napoli. Quest'ultimo portò un *Discorso all'Unione di tutte le Repubbliche*, e il Direttore *Corvetto ai bravi Cittadini che fondarono la libertà, e che l'hanno difesa col sangue il giorno 5 Settembre*. La più decente allegria regnò in tutto il corso del brillante Festino, che fu assai ravvivato da un immaginoso Canto improvviso del giovane nostro Poeta *Ponta*, il di cui estro sa infiammarsi, ed ascendere all'argomento sublime di Libertà.

- *Giovedì*. Si vanno da alcuni giorni divulgando le notizie più strane ed allarmanti; si fanno arrivare e partire degli espressi ad ogni momento; si predicano de' nuovi cambiamenti nel Governo, e si cerca in tal modo di spargere l'inquietudine e la diffidenza negli animi de' Cittadini. Noi siamo autorizzati a smentire formalmente queste voci insidiose, che non hanno alcuna specie di fondamento.

A V V I S O.

E' finito il Trimestre col presente Num. 13. Chi vuole rinnovare l'Associazione è pregato a farlo prima di Sabato venturo, per evitare la confusione e il ritardo nell'atto della distribuzione.